

	<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito <b>Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera</b> Via Fra Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC) PEO: lcic81200g@istruzione.it – PEC: lcic81200g@pec.istruzione.it Tel.: 0341 581465 - 0341201927 CF: 83007100130 – CM: LCIC81200G codice univoco <b>UF4QO7</b> Sito: www.icsvalmadrera.edu.it</p>	
---	---	---

Al Personale Docente  
Albo  
Amministrazione trasparente

**Oggetto: Atto di indirizzo riguardante le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L.107/2015 comma 14) - TRIENNIO 2025-2028**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.P.R. n.297/1994, “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133;

**VISTI** gli artt. 41-42-43 del CCNL 2019/2021 comparto scuola;

**VISTO** il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi;

**VISTO** il D.lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015” e il successivo Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

**Firmato digitalmente da Simonetta Baldari**

**VISTO** il PTOF in adozione nell'Istituto Comprensivo;

**TENUTO CONTO** della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 “*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*” ed in particolare le finalità del Goal 4 “*Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*”;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio del Comprensivo;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli altri stakeholders;

**TENUTO CONTO** dei punti di forza e di debolezza individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento,

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienze acquisite e di consapevolezze maturate che costituisce una memoria educativa a cui ispirarsi per la progettazione delle attività future;

**TENUTO CONTO** delle esigenze, condivise nell'ambito del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto e dei diversificati Gruppi di Lavoro intra ed inter istituzionali, di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, inclusivi, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATA** l'adesione a diverse reti di scopo della provincia di Lecco;

**CONSIDERATO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

**PRESO ATTO** delle suddette Linee guida per l'orientamento;

**VISTA** la Legge n. 92/2019 e il recente decreto n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee-guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

**PRESO ATTO** delle azioni poste in essere attraverso i finanziamenti PNRR DM 65/2023, DM 19/2024, Agenda Nord e Pon Orientamento;

**CONSIDERATE** le iniziative sviluppate per l'innovazione metodologica-didattica e per il miglioramento continuo della qualità dei processi di insegnamento;

**RITENUTO** essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e del documento a cura del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

✓ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva),

- ✓ *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ incentivazione di *modalità di apprendimento per problemi solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- ✓ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ verso la *consapevolezza della cittadinanza attiva* anche in rapporto ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

## **PREMESSO**

- che l'obiettivo del documento è quello di fornire specifiche indicazioni finalizzate all'elaborazione del PTOF per gli pass. 2025-28 e cioè di esplicitare i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici e le priorità caratterizzanti l'identità della Scuola;
- che le competenze del collegio dei docenti derivanti dai dispositivi normativi vigenti si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- che il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- che il PTOF comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
  - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità;
  - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

in ordine alle azioni da promuovere, alle attività da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto.

Le attività previste dal Piano Triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco delle regole, alla responsabilizzazione: nella redazione del PTOF sarà prioritario mettere in evidenza le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico degli studenti, dei docenti e di tutto il personale che opera nei differenti plessi dell'Istituto.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. l'offerta formativa farà riferimento non solo alla normativa, ma anche alla vision e alla mission condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituzione sul territorio;
3. il PTOF dovrà configurarsi come reale strumento di lavoro, in grado di dare senso all'attività dei singoli, degli Organi Collegiali, dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei Gruppi di Progetto.

In tale prospettiva il Piano dovrà prevedere scelte programmatiche mirate al raggiungimento delle seguenti

### PRIORITÀ STRATEGICHE

1. *Costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante*, in grado di rassicurare gli studenti, di sostenerli nelle difficoltà, di ascoltarli, di accoglierli nelle loro positive diversità;
2. *Armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche* fra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola;
3. *Costante interazione fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività*, della relazionalità, della emotività, della cura educativa;
4. *Progressivo superamento della rigida suddivisione del curricolo in discipline e in ambiti*, per promuovere forme di integrazione fra le discipline, nella prospettiva della promozione della didattica per competenze;
5. *Centralità e trasversalità dei processi di inclusione e di integrazione* attraverso la personalizzazione della didattica e l'eventuale adozione di strumenti compensativi e/o dispensativi;
6. *Applicazione delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.M. 5669 del 12 luglio 2011)*;
7. *Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione degli alunni eccellenti*, anche mediante la partecipazione a gare e competizioni nazionali;
8. *Adozione di tempi d'insegnamento adeguati ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi dei minori* e attenti alle esigenze di accoglienza e di ascolto, per valorizzare i loro bisogni di esplorazione, di gioco, di costruzione, di socializzazione, di protagonismo;
9. *Diffusione della didattica laboratoriale*, per fornire a tutti i ragazzi opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione, di confronto;
10. *Valorizzazione di tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa*, anche attraverso l'articolazione flessibile del gruppo classe e l'organizzazione di "gruppi di apprendimento" diversificati e funzionali, per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati;
11. *Utilizzo di spazi diversificati e alternativi all'aula*, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano e all'ambiente naturale, per sperimentare molteplici modalità di "fare lezione" anche all'aperto;
12. *Capitalizzazione di ogni risorsa materiale e immateriale* che proviene dagli investimenti del PNRR, sia a livello formativo – per i Docenti, sia a livello attuativo per gli Studenti;
13. *Valorizzazione strategica dell'insegnamento delle materie STEM* per lo sviluppo personale dello studente anche in previsione della costruzione di un proprio progetto di vita
14. *Promozione di azioni di condivisione transnazionale*, attraverso le opportunità offerte da Erasmus plus, Et inning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, sostenendo la partecipazione a occasioni formative diverse per la comunità scolastica, che possano favorire vera conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
15. *Promozione di attività artistico-espressive*, come parte di un necessario potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, affinché la scuola sia veicolo di superamento del digitale divide e della dispersione digitale.
16. *Promozione di azioni e progetti che portino alla (di)scoperta del patrimonio artistico, culturale e naturale del Paese e del territorio di riferimento*;
17. *Attenzione alle implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete*, aggiornando costantemente il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da osservare, anche giungendo alla redazione di una policy di Istituto, anche con il coinvolgimento degli studenti.

In modo coerente rispetto alle scelte organizzative dichiarate, dovranno essere esplicitate le connotazioni metodologiche prescelte per la loro valenza educativa e per la coerenza che esprimono in relazione agli obiettivi di servizio, con la finalità di superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento. In particolare, le attività programmate dovranno fare esplicito riferimento:

1. *alla mediazione didattica e alle modalità per facilitare l'approccio ai saperi*, per sostenere e orientare

- l'apprendimento, trasmettere interessi e passioni;
2. *alla esplorazione e alla ricerca*, con attenzione particolare alla didattica laboratoriale e a tutte le strategie metodologiche che restituiscono al gioco e alla dimensione della corporeità il ruolo che hanno, da sempre, esercitato nella educazione e nella formazione;
  3. *all'apprendimento sociale* e al ruolo che la discussione, la relazione, la cooperazione rivestono per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle intelligenze;
  4. *alla intelligenza emotiva*, per incidere profondamente sui processi di apprendimento, sulla motivazione, sulla capacità di comprendere e di rielaborare le conoscenze, sulle propensioni per gli ambiti disciplinari;
  5. *alla valutazione e alla documentazione*, che consentono la continua individuazione di prospettive di cambiamento e di miglioramento.
  6. *alla valorizzazione della valutazione come funzione fondamentale della professionalità docente*, come compito istituzionale importantissimo della scuola, perché rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva di conoscenze e abilità da parte degli alunni, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento come garanzia del successo formativo e scolastico, facendo emergere anche la sua funzione formativa;
  7. *alla condivisione di una cultura della valutazione formativa*, anche per classi parallele e gradi scolastici, intesa come prezioso momento di riflessione per la scuola, per i docenti e per i discenti in quanto opportunità di sviluppo del pensiero critico e delle competenze metacognitive.

Pertanto, rimane fondamentale che le azioni progettuali trovino fondamento nei seguenti presupposti teorici:

## **1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA:**

- **SUCCESSO FORMATIVO**
- **BENESSERE SCOLASTICO**
- **EQUITÀ**
- **CITTADINANZA ATTIVA**

La centralità delle persone che apprendono dovrà essere presupposta essenziale di ogni proposta progettuale. La scuola dovrà essere per ciascun alunno autentica esperienza di crescita e di cittadinanza, garantendo a tutti la possibilità di conoscere e sviluppare le proprie potenzialità. Il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti avvenga quindi attraverso l'offerta a tutti gli studenti di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, il recupero di forme di svantaggio e di difficoltà di integrazione, la riduzione del tasso degli insuccessi formativi (insufficienze e non promozioni), il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Il PTOF dovrà esaltare il ruolo del "curricolo implicito", cioè della dimensione organizzativa progettata in relazione agli spazi, ai gruppi di apprendimento e ai tempi educativi, che dovrà rappresentare la trama invisibile e la struttura portante della nostra idea di scuola, condizione ineludibile per la realizzazione ottimale dei processi di apprendimento e per il progressivo miglioramento del servizio reso ai cittadini.

La scuola dovrà valorizzare gli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente le basi orientative per le scelte future verso la realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.

La scuola dovrà promuovere la cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro).

## **2. PROGETTO FORMATIVO UNITARIO:**

- **CURRICOLO VERTICALE**
- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**
- **INTEGRITA' E TRASVERSALITA' DEI SAPERI**
- **VALUTAZIONE**

La scuola dovrà offrire ai bambini e alle bambine, agli studenti e alle studentesse proposte e percorsi didattici che, a partire dalle indicazioni ministeriali, confluiscono nel curricolo e accompagnano, senza soluzione di continuità, la persona dal momento del suo ingresso nella comunità scolastica (scuola dell'infanzia) sino alla sua uscita verso la scuola del secondo ciclo. All'interno del curricolo i campi di esperienza e le singole discipline rappresentano le differenti modalità attraverso le quali apprendere conoscenze e abilità, in vista del raggiungimento dei diversi traguardi di competenza, definiti dal curricolo stesso. Pertanto, per favorire lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, occorre abbandonare un'impostazione enciclopedica e mnemonica e privilegiare, invece, l'integrità e la trasversalità dei saperi.

L'orientamento è parte fondamentale dell'attività educativa della scuola. Il percorso deve prendere l'avvio già dal livello primario attraverso la promozione di un processo di autoregolazione dell'apprendimento che ha lo scopo di stimolare gli alunni a porsi degli obiettivi individuali, a scegliere ed utilizzare strategie adeguate a raggiungerli, a programmare tempi e spazi utili allo scopo. Il percorso di orientamento proseguirà e si svilupperà nella scuola secondaria al fine di migliorare la capacità di scelta, il riconoscimento delle proprie caratteristiche e dei punti di forza, l'analisi del mondo del lavoro e dell'offerta scolastico-formativa del territorio. Nel percorso formativo la valutazione dovrà costituire innanzitutto momento formativo e di autocoscienza per l'alunno, poi elemento di osservazione e valutazione da parte dei docenti dell'efficacia del percorso svolto e dell'effettivo apprendimento raggiunto.

## **3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:**

- **PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**
- **PRIORITA' E CRITERI DI ATTIVAZIONE DEI PROGETTI**
- **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

L'arricchimento dell'offerta formativa è parte integrante del curricolo scolastico e i progetti devono integrarsi in modo armonioso e coerente nella progettazione educativo-didattica condivisa prima dal Collegio docenti e poi dai singoli Consigli di classe, interclasse e intersezione, fino ad arrivare al team docente e al singolo insegnante. La scelta e l'attuazione dei progetti di arricchimento del PTOF dovranno avvenire sulla base degli elementi formativi caratterizzanti e costitutivi l'identità della scuola e le caratteristiche del territorio. La conferma di progetti già sperimentati e l'apertura ai nuovi rispondano al principio della significatività dell'esperienza formativa e alla possibilità per l'alunno di esserne protagonista. Realtà ed enti presenti sul territorio (Enti locali innanzitutto, ASL, associazioni culturali, sportive...) rappresentano validi partner con cui continuare a collaborare e interagire, compatibilmente con le risorse di cui la scuola dispone.

Nell'attivazione dei progetti è opportuno tenere conto dei seguenti criteri il cui ordine di elencazione non costituisce elemento di priorità, ma indicazione di pari importanza e orientamento per la scelta:

- progetti che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze dell'istituzione e che siano afferenti alle aree di processo del RAV per la definizione operativa delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;
- progetti che coinvolgano il maggior numero di alunni e di classi;
- progetti che abbiano obiettivi educativi realisticamente perseguibili e misurabili (indicatori di misurazione);
- progetti che favoriscano la realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni);

- progetti suggeriti dalla normativa vigente e dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.);
- progetti che coinvolgono contenuti trasversali (orientamento, multimedialità, cittadinanza);
- progetti per l'organizzazione di attività di recupero, potenziamento e sostegno;
- progetti di diffusione della cultura della sicurezza.

L'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione si offrirà come occasione di approfondimento e sostegno all'attività didattica ed educativa, all'ampliamento dell'offerta formativa e come momento di socializzazione ed integrazione.

#### **4. RICERCA – SPERIMENTAZIONE – SVILUPPO:**

- **INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA**
- **FORMAZIONE**
- **COMUNITA' PROFESSIONALE**

Tenuto conto dell'evoluzione del contesto culturale, sociale ed economico e delle diverse modalità di apprendimento che caratterizzano le nuove generazioni, la Scuola si impegna a mobilitare tutte le risorse disponibili nell'innovazione delle metodologie e delle prassi didattiche, in particolare nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, e nel sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale. Lo sviluppo di una comunità professionale attraverso la condivisione degli obiettivi, la collegialità delle scelte e delle proposte educative, lo scambio delle esperienze all'interno e con l'esterno, la loro documentazione e diffusione costituisca, insieme alla formazione in servizio, uno dei fondamentali elementi dell'identità dell'Istituto e leva indispensabile per l'implementazione dei piani di miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico in generale.

#### **5. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE:**

- **INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE**
- **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**
- **RETI**

La Scuola è già molto impegnata nell'affrontare le situazioni di difficoltà e disagio derivanti dall'attuale momento storico, sociale ed economico. Vanno ulteriormente definite le modalità condivise per affrontare le situazioni di difficoltà di apprendimento e di socializzazione, ottimizzando le risorse e rafforzando le necessarie sinergie. È importante realizzare una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia-territorio per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione propria del nostro tempo. Durante l'anno scolastico l'Istituto offrirà, oltre alle consuete occasioni di incontro con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui di verifica intermedia e finale, focus group, colloqui individuali), momenti di incontro e di confronto riguardanti tematiche vicine alla realtà e alla responsabilità educativa dei genitori di oggi. Sono previsti momenti formativi e informativi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, attraverso i temi dell'Educazione ambientale, della sostenibilità, del rispetto del patrimonio culturale, della cittadinanza globale.

La partecipazione ad accordi di rete consentirà alla scuola di raggiungere le proprie finalità istituzionali attraverso l'ottimizzazione delle risorse, il confronto e lo scambio culturale di esperienze e competenze professionali con altre realtà scolastiche.

#### **6. RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Tutte le attività messe in essere dall'Istituto devono essere verificate e valutate ed i risultati del monitoraggio rappresentano il punto di partenza per l'esperienza successiva.

Si vuole confermare l'utilizzo dell'autovalutazione d'Istituto, dello strumento già adottato del controllo di gestione e dei risultati delle prove INVALSI per avviare percorsi di continuo miglioramento didattico, educativo, formativo e gestionale intesi come processi di autoregolazione e miglioramento, nella prospettiva di una efficace rendicontazione sociale.

A tale scopo si ribadisce l'importanza della collegialità del personale docente, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e la condivisione degli obiettivi e dei piani di miglioramento, elementi qualificanti dell'identità pedagogica e culturale e, dunque, dell'offerta formativa, sin qui ricca di opportunità per l'intera comunità.

## **7. COMUNICAZIONE**

Ulteriore esigenza è rappresentata dalle azioni finalizzate alla comunicazione pubblica, con la finalità di rendere visibili le iniziative sviluppate dall'istituzione. In questa prospettiva, dovrà essere costantemente e progressivamente potenziato il sito web istituzionale, attraverso la pubblicazione di informazioni, newsletter, deliberazioni degli Organi Collegiali, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio. Per le stesse finalità, occorre dare prosecuzione al processo di documentazione, positivamente avviato e che rappresenta la massima espressione della capacità di diffusione dell'identità pedagogico-didattica espressa dall'istituzione scolastica. Sarà fondamentale curare le relazioni interne ed esterne per l'instaurarsi di una comunicazione pubblica tempestiva, efficace, efficiente progettando e quotidianamente sostenendo l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

## **IMPEGNI PROGRAMMATICI**

Considerate queste premesse teoriche di riferimento, il PTOF dovrà prevedere l'assunzione di impegni programmatici consequenziali e coerenti, funzionali al raggiungimento degli esiti individuati nel Piano di Miglioramento, selezionati per la loro capacità di incidere sulla attivazione del pensiero degli studenti e sulla efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento. In particolare, il documento dovrà riservare attenzione ad alcune dominanze e ad alcuni ambiti di ricerca privilegiati, che si configurano come altrettanti impegni su cui si concentrano, in questo periodo storico e in questa fase della sperimentazione didattica, le aspettative dell'Amministrazione e le propensioni degli operatori della scuola:

1. il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, anche attraverso l'approfondimento delle interconnessioni con il pensiero computazionale;
3. l'incontro con l'arte (comunicazione visiva, musica, teatro, cinema, fotografia) e la sperimentazione della dimensione estetica della conoscenza;
4. la generalizzazione dell'uso funzionale delle tecnologie digitali;
5. il riconoscimento del valore sociale dello sport attraverso lo sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto delle regole;
6. il consolidamento delle modalità di apertura al territorio, intesa come costruzione di un atteggiamento di ricerca nell'ambiente naturale e sociale e come ricerca di collaborazioni e di alleanze educative con le agenzie formative;
7. il potenziamento delle forme di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
8. l'implementazione di una cultura centrata sulla autoanalisi e sulla valutazione.

## ASPETTI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI

A supporto dell'attività progettuale espressa nel PTOF, l'attività di gestione e organizzazione della scuola dovrà essere improntata a:

- rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi;
- efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività;
- snellimento e "sburocratizzazione" dell'azione amministrativa attraverso la informatizzazione dei servizi interni ed esterni;
- incentivazione dell'autonomia gestionale ed organizzativa;
- investimenti diretti al potenziamento e all'arricchimento delle strutture di laboratorio e informatiche per un migliore utilizzo delle risorse (PNRR).

Per le **scelte di gestione e di amministrazione** si rende indispensabile ricordare che la scuola mira a soddisfare le istanze dell'utenza, interna ed esterna. Pertanto un ruolo importante è rivestito dal personale ATA, senza il quale la progettazione e realizzazione dell'offerta formativa non sarebbe possibile. Si rende, comunque, necessario potenziare le competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi volti a sviluppare, potenziare, valorizzare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie, a livello di hardware e software. Parimenti è auspicabile una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

**La Scuola è davvero un bene di tutti e, come per i bambini e i ragazzi, per vivere e crescere ha bisogno di attenzione, rispetto, cura, empatia, impegno e serenità.**

Auguro a tutti noi, a vario titolo coinvolti nei processi educativi, di saper costruire relazioni empatiche ed efficaci, al fine di produrre e generare benessere diffuso.

Le teorie pedagogiche riconoscono che alla base dell'apprendimento sia necessaria la motivazione. La stessa è strettamente correlata ad una situazione di benessere.

Una comunità educante attenta ai bisogni del singolo, accogliente ed inclusiva, protesa alla costruzione di ambienti di apprendimento sereni, non può non dare la giusta importanza alla messa in atto di sinergiche azioni condivise a favore dei giovani che ci sono affidati.

Buon lavoro a tutti!

Il Dirigente Scolastico

*Dott.ssa Simonetta BALDARI*

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.